



L'Organismo Congressuale Forense esprime notevole preoccupazione per le notizie che provengono da più fori circa lo stallo nei pagamenti dei compensi ai difensori che hanno assistito persone beneficiate dal patrocinio a spese dello Stato.

Consta che in tutto il territorio nazionale i fondi per i pagamenti siano esauriti da ottobre (ed in numerosi fori anche in tempo precedente).

Numerosi colleghi che in autunno hanno emesso fattura, e confidavano nel pagamento, attendono ancora, senza avere certezze su quando sarà effettuato.

E' evidente che si siano stanziati fondi insufficienti; ma probabilmente, è errata la valutazione giuridica politica ed economica del fenomeno da parte degli organi del Ministero.

I fondi sono allocati nella voce di bilancio 1360, dove con singolare promiscuità, oltre alle c.d. "*Spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito (sic!) patrocinio.*", sono previste ed affastellate altre spese, pure relevantissime e non derogabili, quali:

1. le indennità e trasferte ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi, ufficiali ed agenti addetti alle sezioni di polizia giudiziaria e diverse;
2. le trasferte della magistratura onoraria;
3. le spese di estradizione di imputati e condannati ed alla traduzione di atti giudiziari;
4. le spese per la notificazione di atti c.d. esenti.

La previsione cumulativa non consente la piena comprensione delle necessità dei singoli capi di bilancio.

L'assurdo condominio, cui la previsione organizzativa relega i fondi per il patrocinio, è di ostacolo alla realizzazione del dettato costituzionale di cui all'art. 24, co. 3, Cost., secondo il quale "*Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.*".

Si scoraggia nei fatti l'accesso alla giustizia delle fasce più deboli della popolazione: non pochi avvocati, infatti, hanno già chiesto di essere cancellati dagli elenchi dei difensori per i non abbienti, e, ciò che è peggio, dalle liste dei difensori di ufficio: con



grave *vulnus* per la tutela della persona, che magari incolpevolmente è sotto la lente della giustizia penale.

L'Organismo Congressuale Forense, quindi, domanda

= un intervento immediato per il pagamento dell'arretrato;

= la revisione delle voci di bilancio con la separazione delle voci destinate al patrocinio a spese dello Stato da altre voci;

= e, comunque, una adeguata previsione di fondi nel redigendo bilancio del Ministero della Giustizia.

Organismo Congressuale Forense
Via Valadier 42, 00193 Roma

Tel : 0689325861

E-Mail: amministrazione@organismocongressualeforense.news

Pec : organismocongressualeforense@pec.it